

Al Dirigente Scolastico
I.C. "G.Borsi" Donoratico(LI)

e p.c.

al Consiglio d'Istituto
al Ministro Istruzione Università Ricerca
al Dirigente U.S.P. di Livorno
al Coordinatore di Ed.Fisica U.S.P. Livorno
al Coordinatore regionale Ed.Fisica
al C.O.N.I. di Livorno
al Comitato Italiano Paralimpico
all'Assessore P.I Comune di Castagneto C.cci
alle OO.SS.

Oggetto: interruzione dell'attività sportiva scolastica a.s. 2009/10.

Il sottoscritto, Fabio Giomi, docente di Scienze Motorie c/o Codesto Istituto Comprensivo, informa la S.V. che a partire dal mese di Gennaio 2010 sarà costretto a sospendere l'attività sportiva scolastica poiché,

nonostante il rilievo che il Ministro attribuisce nei documenti all'attività motoria, fisica e sportiva

nonostante che in questa scuola, secondo le linee guida indicate dal Ministero, sia stato costituito il centro Sportivo Scolastico al fine di promuovere le attività sportive individuali e di squadra previste

nonostante che la scuola rappresenti in maniera crescente il punto di riferimento fondamentale per le singole famiglie e per il contesto sociale in profonda crisi

nonostante che sia autorevolmente riconosciuto che il tempo che i giovani trascorrono in ambito scolastico è determinante per lo sviluppo delle loro abilità, competenze e potenzialità

nonostante la riconosciuta necessità dei giovani di esperienze di aggregazione e socializzazione per l'acquisizione di stili di vita sani e civilmente solidali

nonostante che in questo istituto, come in tanti altri, le attività sportive in orario extra curricolare abbiano assunto da molti anni un carattere di continuità fino a diventare, stabilmente, parti non certo marginali dell'offerta formativa

nonostante la richiesta sociale diffusa di un centro sportivo scolastico completamente gratuito

il budget assegnato dal ministero per il compenso del Personale impegnato in questo tipo di attività (3000 euro annui lordi) risulta appena sufficiente a garantire il pagamento delle ore sino ad oggi già prestate a partire dal mese di ottobre 2009.

Pertanto l'attività in oggetto non ha più copertura finanziaria e viene sospesa.

Di fronte a tutte le componenti della scuola e della società, agli educatori non resta che il dovere di rendere piena e tangibile la responsabilità di chi decide di impoverire la scuola pubblica, ancora una volta, senza se e senza ma.

Con osservanza

Fabio Giomi

Donoratico (LI) 11.01.2010